

Circolare regionale 23 dicembre 2014 - n. 12

Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per l'industria della calce, adottate ai sensi della direttiva 2010/75/UE, nell'ambito dei procedimenti di riesame delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.)

PREMESSA

In data 9 aprile 2013, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la decisione della Commissione Europea, del 26 marzo 2013, che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (Best Available Technologies = BAT) per il cemento, la **calce** e l'ossido di magnesio, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali.

Ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3 della succitata Direttiva, l'autorità competente deve riesaminare, e se necessario, aggiornare le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a seguito della pubblicazione delle decisioni sulle conclusioni sulle BAT, relative all'attività principale di un'installazione, per assicurare il rispetto della direttiva medesima con particolare riferimento ai valori limite di emissione. Tale disposizione comunitaria è stata recepita con il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46 (art. 7, comma 6) recante «Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)».

I procedimenti di riesame per l'applicazione delle *conclusioni sulle BAT per l'industria della calce* riguardano 6 installazioni IPPC lombarde; di queste cinque effettuano produzione di calce fortemente cotta ed una installazione effettua la produzione di calce dolomitica sinterizzata.

In considerazione di quanto sopra, Regione Lombardia, nell'esercizio delle funzioni di coordinamento in materia di A.I.A. previste con l.r. 24/2006, ha attivato un tavolo tecnico di confronto con le autorità competenti (Province), ARPA Lombardia, l'associazione di categoria (CAGEMMA) e le aziende dell'industria della calce per valutare eventuali problematiche applicative, di carattere tecnico ed amministrativo, delle conclusioni sulle BAT in argomento e definire, qualora necessarie, indicazioni condivise per la gestione dei procedimenti di riesame delle A.I.A. in essere.

Sulla base delle valutazioni condotte nell'ambito di tale confronto, sono stati predisposti gli indirizzi riportati nel presente documento.

Si fa presente che sono, in ogni caso, fatte salve le specifiche valutazioni tecniche dell'autorità competente in considerazione delle peculiarità dell'impianto oggetto di riesame dell'A.I.A. e del contesto ambientale in cui lo stesso viene esercito.

Si precisa infine che, relativamente agli aspetti non contemplati nel presente documento, si rimanda a quanto previsto nel succitato documento comunitario.

INDIRIZZIDefinizione dei valori limite in conformità alle pertinenti conclusioni sulle BAT e relativi BAT-AEL

Nell'ambito del tavolo regionale è stata valutata e condivisa la necessità di svolgere approfondimenti e valutazioni sull'applicazione dei livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili o BAT-AEL (Best Available Techniques Associated Emission Levels), previsti nel documento comunitario in questione per gli inquinanti **ossidi di azoto** e **monossido di carbonio** nell'emissione del processo di cottura in forno.

Gli approfondimenti sulle singole installazioni lombarde relativamente a tipologia forni in esercizio, combustibili utilizzati e attuali prestazioni emissive (in particolare per i parametri ossidi di azoto e monossido di carbonio) sono stati effettuati sulla base degli allegati tecnici alle AIA in essere, dei dati degli autocontrolli trasmessi dai Gestori tramite l'applicativo «AIDA» delle elaborazioni sui valori medi giornalieri forniti dalle aziende e del confronto tecnico con i Gestori medesimi.

Considerato che nel paragrafo 1.3 *Conclusioni sulle BAT per l'industria della calce* sono previsti, tra l'altro, livelli di emissione associati alle BAT per le emissioni di ossidi di azoto e monossido di carbonio derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno distinti per tipo di forno, si riporta di seguito una tabella, sviluppata con le Autorità Competenti e le Aziende interessate, in cui sono riportate le tipologie impiantistiche operanti sul territorio regionale ed i BAT AEL per i predetti parametri conseguentemente applicabili:

| Tipologia forni | Produzione | BAT AEL NOx [mg/Nmc] (BAT 45, TAB. 9) ¹ | BAT AEL CO [mg/Nmc] (BAT 48, TAB. 11) ² |
|--|-------------------------------|---|--|
| 5 forni FRFP (forno rigenerativo a flusso parallelo) | calce fortemente cotta | 100-350 (1) (3) (1) I limiti superiori degli intervalli fanno riferimento alla produzione di calce dolomitica e calce fortemente cotta. Livelli maggiori al limite superiore sono associabili alla produzione di calce dolomitica sinterizzata. (3) Qualora le tecniche primarie indicate nella BAT 45 (a)I non siano sufficienti a raggiungere questo livello e le tecniche secondarie non siano applicabili per la riduzione delle emissioni di NO x a 350 mg/Nm ³ , il livello superiore è pari a 500 mg/Nm ³ , in particolare per la produzione di calce fortemente cotta e l'uso di biomassa come combustibile. | <500 |
| 4 FTA (forni a tino anulari) | calce fortemente cotta | | Non si applicano |
| 6 FTMC (forni a tino a carica mista) | calce dolomitica sinterizzata | | Non si applicano |
| 2 AF (Altri Forni) | calce fortemente cotta | Non previsti | Non previsti |

Sulla base delle valutazioni svolte sono state condivise le seguenti considerazioni:

- i valori delle attuali emissioni di **ossidi di azoto** degli impianti in esercizio nel territorio regionale rientrano nei BAT AEL di cui alle pertinenti conclusioni sulle BAT;
- tranne in un caso, che sarà oggetto di specifica valutazione nell'ambito dell'istruttoria di riesame con l'AC, i valori delle emissioni di **monossido di carbonio** degli impianti lombardi di produzione calce rispettano il BAT AEL di cui alle pertinenti conclusioni sulle BAT;

1 1.3.7.2 Emissioni di NOx

45. Per ridurre le emissioni di NO x derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno, le BAT prevedono l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione:

[...]

Livelli di emissioni associate alla BAT

Tabella 9

Livelli di emissioni associate alle BAT per NO x derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno nell'industria della calce

| Tipologia di forno | Unità | BAT-AEL (valore medio giornaliero o valore medio riferito al periodo di campionamento (misurazioni puntuali di almeno mezz'ora), espresso come NO ₂) |
|----------------------|--------------------|--|
| FRFP, FTA, FTMC, AFT | mg/Nm ³ | 100 - 350 (1) (3) |
| FRL, FRP | mg/Nm ³ | < 200 - 500 (1) (2) |

(1) I limiti superiori degli intervalli fanno riferimento alla produzione di calce dolomitica e calce fortemente cotta. Livelli maggiori al limite superiore sono associabili alla produzione di calce dolomitica sinterizzata. (2) Per forni di tipo FRL e FRP con tino e utilizzati per la produzione di calce fortemente cotta, il livello superiore è 800 mg/Nm³ (3) Qualora le tecniche primarie indicate nella BAT 45 (a)I non siano sufficienti a raggiungere questo livello e le tecniche secondarie non siano applicabili per la riduzione delle emissioni di NO x a 350 mg/Nm³, il livello superiore è pari a 500 mg/Nm³, in particolare per la produzione di calce fortemente cotta e l'uso di biomassa come combustibile.

2 1.3.7.4.1 Emissioni di CO

48. Per ridurre le emissioni di CO derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno, le BAT prevedono l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione:

[...]

Livelli di emissioni associate alla BAT

Tabella 11

Livelli di emissione associati alle BAT per le emissioni di CO provenienti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno

| Tipologia di forno | Unità | BAT-AEL (1) (2) (valore medio giornaliero o valore medio riferito al periodo di campionamento (misurazioni puntuali di almeno mezz'ora), espresso come NO ₂) |
|---------------------|--------------------|--|
| FRFP, AFT, FRL, FRP | mg/Nm ³ | < 500 |

- (1) Le emissioni possono presentare valori superiori a seconda delle materie prime e/o del tipo di calce prodotta, ad esempio calce idraulica.
 (2) I BAT-AEL non si applicano ai forni di tipo FTMC e FTA.